

**La Sorveglianza PASSI in ASL CN1
nella Giornata Mondiale del Ricordo
delle Vittime della Strada 2018
I dati 2014-2017**



**World Day of Remembrance
for Road Traffic Victims**

immagine tratta da <https://worlddayofremembrance.org>



A cura di Maria Teresa Puglisi e Federica Gallo
(Settore Epidemiologia – staff Direzione Sanitaria ASL CN1)

P.A.S.S.I. (Progressi nelle Aziende Sanitarie per la Salute in Italia)

E' il sistema di sorveglianza italiano sui comportamenti correlati con la salute della popolazione adulta, coordinato dal Ministero del Lavoro, della Salute e delle Politiche Sociali e dall'Istituto Superiore di Sanità. Dopo una serie di studi pilota negli anni 2005 e 2006, in collaborazione con tutte le Regioni e Province Autonome italiane, la sorveglianza di popolazione è stata avviata in forma sperimentale nel 2007 ed è entrata definitivamente a regime nel 2010 in tutte le Aziende Sanitarie del Piemonte.

PASSI raccoglie in continuo informazioni dalla popolazione adulta (18-69 anni) sugli stili di vita e fattori di rischio comportamentali connessi all'insorgenza delle malattie croniche non trasmissibili e sul grado di conoscenza e adesione ai programmi di intervento che il Paese sta realizzando per la loro prevenzione.

Un campione di residenti di età compresa tra 18 e 69 anni viene estratto con metodo casuale dagli elenchi dell'anagrafe sanitaria aziendale. Personale delle ASL, specificamente formato, effettua interviste telefoniche con un questionario standardizzato. I dati, analizzati in forma anonima a livello nazionale, regionale e locale, sono quelli autoriferiti dalle persone intervistate, senza l'effettuazione di misurazioni dirette da parte di operatori sanitari.

La corretta e puntuale realizzazione nelle ASL delle sorveglianze di popolazione, secondo gli indirizzi annuali nazionali e regionali, rappresenta l'"indicatore sentinella" dei Piani di Prevenzione e viene utilizzato per la valutazione annuale dei Piani Regionali ai fini della certificazione LEA.

Con Decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri (Dpcm) del 3 marzo 2017 ("*Identificazione dei sistemi di sorveglianza e dei registri di mortalità, di tumori e di altre patologie, in attuazione del Decreto legge n. 179 del 2012*"), le sorveglianze PASSI e PASSI d'Argento sono state inserite nel gruppo dei "*sistemi di sorveglianza e registri di rilevanza nazionale e regionale (allegato A)*".

Secondo lo studio su *Big Data e Salute*, commissionato dalla Direzione Generale Salute della Commissione Europea, PASSI è una delle 10 migliori pratiche da raccomandare a tutti gli Stati membri dell'Unione Europea (fonte dati: P_News settembre-2017).

In ASL CN1 da gennaio 2014 a dicembre 2017 sono state intervistate 1.100 persone (in Piemonte 12.323, 138.598 nel Pool PASSI nazionale).

La distribuzione per sesso e classi di età del campione selezionato in ambito aziendale è risultata sovrapponibile a quella della popolazione di riferimento dell'anagrafe aziendale, indice di una buona rappresentatività.

Premessa

La Giornata Mondiale del Ricordo delle Vittime della Strada (WDR), promossa dall'Organizzazione Mondiale della Sanità e dall'Organizzazione delle Nazioni Unite, viene osservata la terza domenica di novembre di ogni anno; nel 2018 la ricorrenza cade il 18 novembre.

La Giornata è stata istituita nel 1995 dalle organizzazioni non governative di Vittime della strada, aderenti alla FEVR (Federazione Europea delle Vittime della Strada).

È dedicata al ricordo delle persone uccise o ferite sulle strade, alle loro famiglie e alla comunità, e al contempo rende omaggio ai componenti delle squadre di emergenza, agli operatori di polizia e ai sanitari che quotidianamente si occupano delle conseguenze traumatiche della morte e delle lesioni sulla strada.

In tema di sicurezza stradale, i dati raccolti attraverso le interviste telefoniche del Sistema di sorveglianza di popolazione P.A.S.S.I. (Progressi delle Aziende Sanitarie per la Salute in Italia), permettono di stimare:

- ✓la proporzione di persone che riferiscono di aver guidato dopo assunzione di alcolici
- ✓la proporzione di persone trasportate da chi ha assunto alcolici
- ✓la frequenza di controlli delle forze dell'ordine
- ✓la percentuale di controlli con etilotest
- ✓ la prevalenza di persone che utilizzano i dispositivi di sicurezza (cintura anteriore, cintura posteriore, casco).

Guida sotto l'effetto dell'alcol

Nei paesi che sorvegliano il fenomeno della guida sotto l'effetto dell'alcol in media circa un conducente su cinque, tra quelli deceduti a seguito di un incidente stradale, risulta con una concentrazione di alcol nel sangue superiore al limite legale. Tale limite, misurato in termini di concentrazione ematica di alcol (BAC: *Blood Alcohol Concentration*), in Italia è pari 0,5 gr/li.

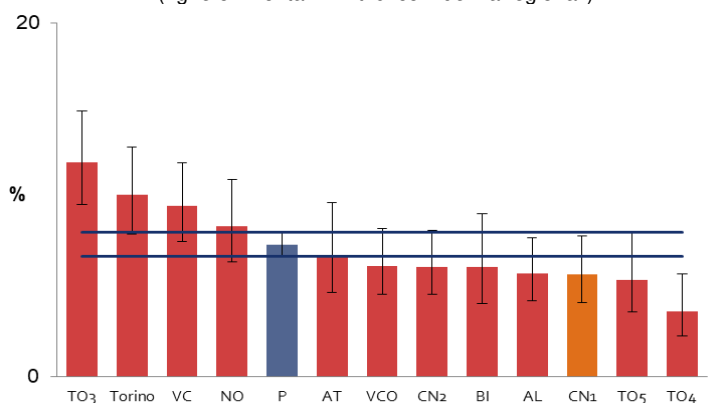
Nella Sorveglianza PASSI viene rilevata la percentuale di soggetti intervistati che dichiarano di aver guidato sotto effetto dell'alcol, ossia di aver guidato un'auto o una moto, nei 30 giorni precedenti l'intervista, entro un'ora dall'assunzione di 2 o più unità di bevande alcoliche. L'unità alcolica (UA) corrisponde a 12 grammi di etanolo, quantità approssimativamente contenuta in una lattina di birra (330 ml), un bicchiere di vino (125 ml) o un bicchierino di liquore (40 ml), alle gradazioni tipiche di queste bevande.

Nel Pool nazionale PASSI 2014-2017 la percentuale di persone intervistate che hanno dichiarato di aver guidato, nei 30 giorni precedenti l'intervista, sotto effetto dell'alcol è del 7,4%. In Piemonte si osserva la medesima percentuale (7,4%), con una marcata variazione territoriale (il range varia dal 12,1% dell'ASL TO3 al 3,7% dell'ASL TO4).

Nell'ASL CN1 il 5,8% degli intervistati ha dichiarato di aver guidato un'auto o una moto, negli ultimi 30 giorni, entro un'ora dal consumo di 2 o più UA. Questo dato è inferiore a quello regionale in maniera non statisticamente significativa.

Guida sotto effetto dell'alcol (guidato dopo aver bevuto almeno 2 unità alcoliche nell'ora precedente)

Confronto del dato regionale (P) con i dati delle singole Aziende Sanitarie 2014-2017
(righe orizzontali: limiti di confidenza regionali)



Inoltre, in ASL CN1 il 3,8% degli intervistati ha dichiarato di essere stato trasportato da un conducente che aveva assunto alcolici nell'ora precedente.

In dettaglio

ASL CN1 PASSI 2014-2017 (n=620)	% (IC95%)
Guida sotto l'effetto dell'alcol percentuale di persone che dichiarano di aver guidato un'auto o una moto, negli ultimi 30 giorni, entro un'ora dall'aver bevuto 2 o più unità alcoliche (su tutti quelli che, negli ultimi 30 giorni, hanno bevuto almeno un'unità alcolica e hanno guidato)	5,8 (4,2-8,0)
ASL CN1 PASSI 2014-2017 (n=1.088)	% (IC95%)
Trasportato da un conducente sotto effetto dell'alcol percentuale di persone che dichiarano di aver viaggiato come passeggeri di veicoli guidati da persona che ha consumato 2 o più unità alcoliche entro un'ora prima di mettersi alla guida (su tutti quelli che hanno viaggiato come passeggeri negli ultimi 30 giorni)	3,8 (2,9-5,2)

La prevalenza di soggetti che dichiarano di aver guidato sotto l'effetto dell'alcol è maggiore nelle seguenti tipologie di intervistati:

- tra i soggetti più anziani rispetto ai più giovani: il 7,9% tra i 50-69enni e il 7,1% tra i 35-49enni contro il 2,5% tra i 25-34enni e il 2,4% tra i 18-24enni; quest'ultimo è un dato importante in quanto le evidenze scientifiche dimostrano che la popolazione 18-24enne è quella più esposta al rischio di incidenti;
- negli gli uomini (7,2%) rispetto alle donne (3,0%);
- tra le persone senza difficoltà economiche (6,6%); tra chi riporta qualche difficoltà la prevalenza è del 4,0% mentre nessun soggetto che riporta difficoltà economiche dichiara di avere guidato sotto l'effetto dell'alcol;
- nei soggetti meno istruiti, dove si osserva una prevalenza del 7,2% tra gli intervistati senza scolarizzazione o con licenza elementare e del 7,5% tra chi ha la licenza media contro il 5% circa tra gli intervistati con diploma o laurea.

I controlli delle Forze dell'Ordine

A livello di Pool nazionale PASSI gli intervistati che hanno dichiarato di aver subito un controllo da parte delle Forze dell'Ordine, nel periodo 2014-2017, si attestano al 29,8%. A livello regionale nello stesso periodo i controlli sono stati del 34,1%, con un range che va dal 48,7% dell'ASL CN1 al 14,3% dell'ASL Città di Torino.

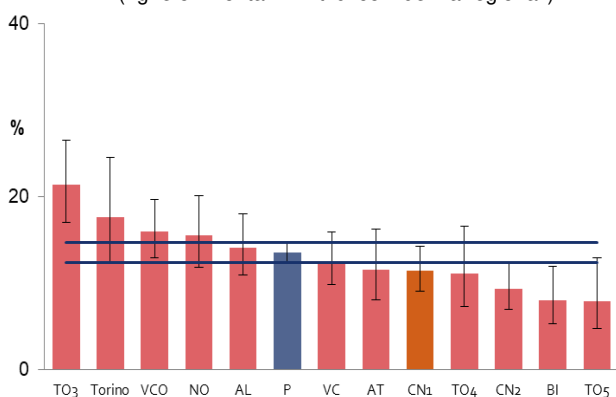
Il dato dell'ASL CN1 è superiore a quello regionale in maniera statisticamente significativa. Inoltre, tra le persone fermate, il controllo è avvenuto in media quasi tre volte negli ultimi 12 mesi.

Fermato dalle forze dell'ordine
Confronto del dato regionale (P) con i dati delle singole Aziende Sanitarie 2014-2017 (righe orizzontali: limiti di confidenza regionali)



Effettuato etilotest

Confronto del dato regionale (P) con i dati delle singole Aziende Sanitarie 2014-2017 (righe orizzontali: limiti di confidenza regionali)



A livello nazionale il 9,5%, tra chi è stato fermato per un controllo dalle Forze dell'Ordine, riferisce di essere stato sottoposto a etilotest.

A livello regionale nello stesso periodo il dato si attesta a meno del 13,5%, con un range che va dal 21,4% dell'ASL TO3 a meno del 7,9% dell'ASL TO5.

Nell'ASL CN1 poco più del 11,4% dei fermati ha riferito che il guidatore è stato sottoposto anche all'etilotest, il risultato è inferiore a quello regionale in maniera non statisticamente significativa.

In dettaglio

ASL CN1 PASSI 2014-2017 (n=1.031)	% (IC95%)
Fermato dalle forze dell'ordine per un controllo intervistati che hanno dichiarato di aver subito, negli ultimi 12 mesi, un controllo da parte delle forze dell'ordine (su quelli che hanno guidato un'auto o una moto nello stesso periodo)	48,7 (45,8-51,7)
ASL CN1 PASSI 2014-2017 (n=511)	% (IC95%)
Effettuato l'etilotest percentuale calcolata su chi ha riferito di essere stato fermato per un controllo dalle forze dell'ordine	11,4 (9,1-14,2)

L'uso dei dispositivi di sicurezza in auto

Per prevenire gli incidenti stradali esistono politiche e interventi di provata efficacia volti sia a rendere più sicuri i veicoli, le infrastrutture e le condizioni del traffico, sia a ridurre la frequenza della guida sotto l'effetto di alcol o sostanze stupefacenti. Per mitigare le conseguenze degli incidenti stradali, i dispositivi di sicurezza individuali hanno mostrato una grande efficacia pratica. Per questo, il codice della strada dispone l'obbligo dell'uso del casco per i motociclisti e delle cinture di sicurezza per chi viaggia in auto. Gli indicatori con cui PASSI misura la frequenza dell'utilizzo dei dispositivi di sicurezza sono basati sulla dichiarazione degli intervistati circa il loro comportamento abituale.

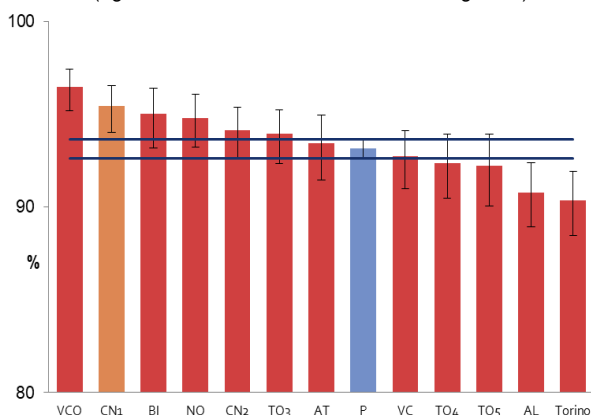
A livello di Pool nazionale PASSI la cintura anteriore in auto nel periodo 2014-2017 è stata indossata sempre dall'84,8% degli intervistati; meno frequente è l'uso della cintura posteriore (20,3%).

A livello di Regione Piemonte dichiara di indossare sempre la cintura anteriore il 93,1% degli intervistati, con un range che varia dal 96,5% dell'ASL VCO al 90,8% dell'ASL AL; utilizza sempre la cintura posteriore poco più del 30,3% dei soggetti, con un range che va dal 42,8% dell'ASL AT al 20,2% dell'ASL TO4.

Nell'ASL CN1 l'utilizzo della cintura anteriore è riferito quasi dalla totalità degli intervistati (95,4%), mentre la cintura posteriore è utilizzata soltanto dal 41,6% dei soggetti. Entrambi gli indicatori sono superiori a quelli regionali in modo statisticamente significativo.

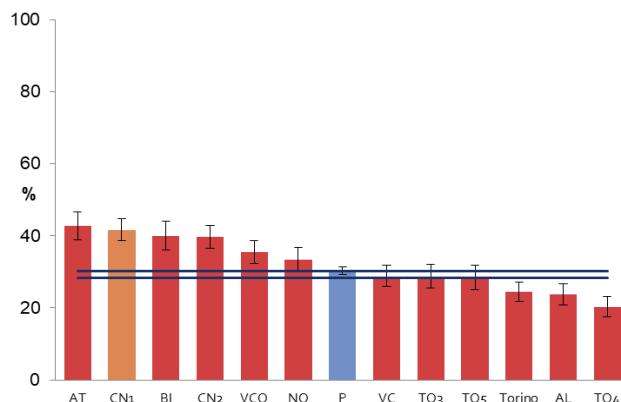
Utilizzo della cintura anteriore

Confronto del dato regionale (P) con i dati delle singole Aziende Sanitarie 2014-2017
(righe orizzontali: limiti di confidenza regionali)



Utilizzo della cintura posteriore

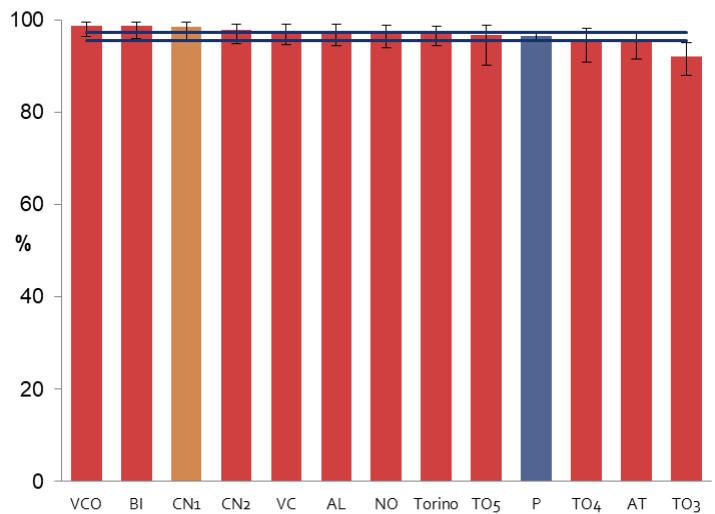
Confronto del dato regionale (P) con i dati delle singole Aziende Sanitarie 2014-2017
(righe orizzontali: limiti di confidenza regionali)



Persone che usano sempre il casco
 Confronto del dato regionale (P) con i dati delle singole Aziende Sanitarie 2014-2017
 (righe orizzontali: limiti di confidenza regionali)

L'utilizzo del casco in moto sembra essere un'abitudine consolidata: a livello nazionale il 96,1% degli intervistati PASSI dichiara di indossarlo in ogni viaggio. Molto simile è la percentuale tra gli intervistati residenti in Piemonte (96,6).

Tra gli intervistati residenti sul territorio dell'ASL CN1 la quasi totalità (98,1%) riferisce di indossare sempre il casco.



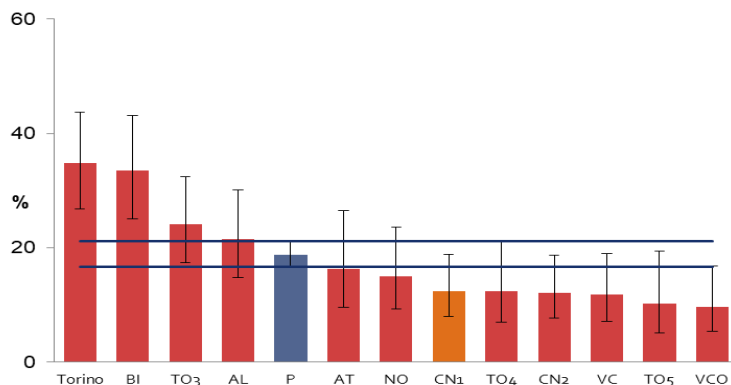
L'uso dei dispositivi di sicurezza per bambini di 0-6 anni

Con la sorveglianza Passi si rileva l'utilizzo di seggiolini e/o adattatori per il trasporto in auto di bambini chiedendo, agli adulti 18-69enni che dichiarano di vivere in famiglia con bambini fino a 6 anni di età, se quando viaggiano in auto con il bambino hanno difficoltà a farlo stare sul seggiolino o sull'adattatore.

Nel periodo 2014-2017, tra questi intervistati, dai dati PASSI nazionali emerge che il 20,4% ha difficoltà a far utilizzare il seggiolino o l'adattatore in auto ai bambini di 0-6 anni.

Per quanto riguarda i dati a livello regionale, dichiara di avere difficoltà l'18,8% degli intervistati, con un range che varia dal 34,8% dell'ASL Città di Torino al 9,7% dell'ASL VCO.

Uso inadeguato / Non uso dei dispositivi di sicurezza in auto per bambini di 0-6 anni
 Confronto del dato regionale (P) con i dati delle singole Aziende Sanitarie 2014-2017



Nell'ASL CN1, tra i 149 soggetti che hanno dichiarato di vivere con bambini di 0-6 anni, il 12,4% ha difficoltà nell'utilizzare i dispositivi di sicurezza (dato inferiore a quello regionale in maniera non statisticamente significativa).

In particolare, ha più difficoltà:

- chi ha bambini tra 2 e 6 anni (15,6% vs 4,5% 0-1 anni)
- chi è nella classe di età di 35-69 anni (12,8% vs 11,9% 18-34enni)
- le donne 14,4% vs 10,6% uomini)
- chi ha difficoltà economiche (molte difficoltà 29,6% e qualche difficoltà 19,7% vs 7,1% nessuna)
- chi ha una bassa istruzione (19,3% vs 9,9% alta scolarità).

Le informazioni per gli obiettivi del Piano di Prevenzione

Il Piano Nazionale della Prevenzione 2014-2018 delinea un sistema di azioni di promozione della salute e di prevenzione che accompagnano il cittadino in tutte le fasi della vita, nei luoghi di vita e di lavoro. La corretta e puntuale realizzazione nelle ASL delle sorveglianze di popolazione, secondo gli indirizzi annuali nazionali e regionali, rappresenta l'“indicatore sentinella” dei Piani di Prevenzione e viene utilizzato per la valutazione annuale dei Piani Regionali ai fini della certificazione.

Per misurare il progresso della prevenzione negli obiettivi di salute ritenuti prioritari, a livello nazionale sono stati individuati 10 macro obiettivi e 139 indicatori (59 qualitativi, 7 semi qualitativi, 73 quantitativi). Tra gli indicatori quantitativi 15 sono forniti dal Sistema di Sorveglianza PASSI, con significato di *indicatori “centrali”*.

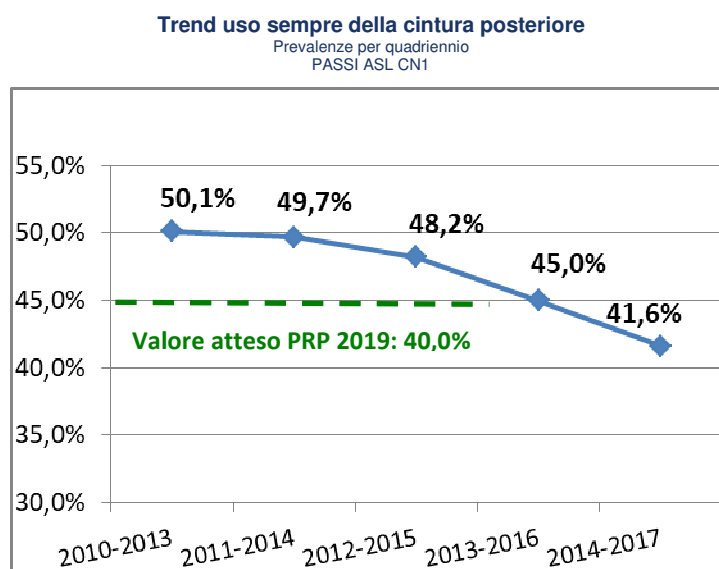
Rispetto ai valori di partenza di questi indicatori, il Piano Regionale della Prevenzione (PRP) individua il valore atteso per il 2018; per il dettaglio aziendale l'andamento dei valori è utile per il monitoraggio delle azioni descritte nel Piano Locale della Prevenzione.

Rispetto alla tematica della sicurezza stradale il macro obiettivo individuato è il numero 5 (prevenire gli incidenti stradali e ridurre la gravità dei loro esiti) e l'obiettivo è il 5.3 (aumentare i soggetti con comportamenti corretti alla guida); per il monitoraggio delle azioni gli indicatori PASSI sono individuati dai codici 5.3.1 e 5.3.2.

PRP 5.3.1	<i>Uso sempre della cintura posteriore di sicurezza</i>
	<i>Uso sempre del casco</i>
PRP 5.3.2	<i>Guida sotto l'effetto dell'alcol (guidato dopo aver bevuto almeno 2 unità alcoliche nell'ora precedente)</i>

Nei tre grafici di seguito riportati viene descritto l'andamento dei valori in ASL CN1 dal quadriennio 2010-2013 al quadriennio 2014-2017 (ultimo dato utile per il confronto) con il valore atteso per il 2018 dal PRP.

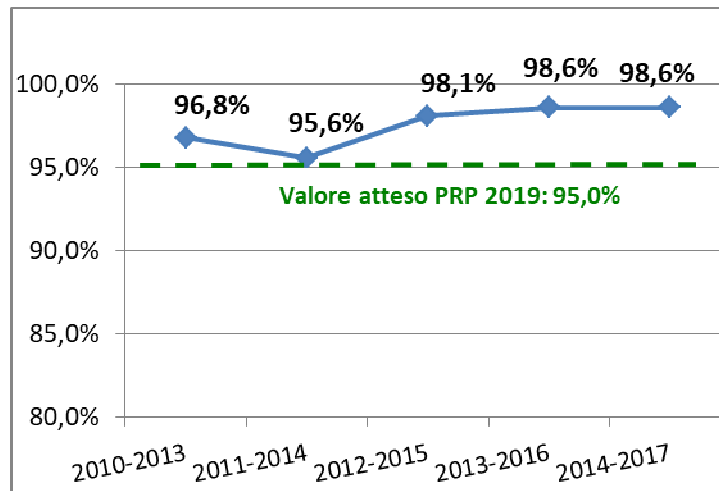
PRP 5.3.1: uso sempre della cintura posteriore di sicurezza



Per l'uso della cintura posteriore in auto i valori per l'ASL CN1 risultano per tutti e tre i quadrienni superiori in maniera al valore atteso regionale. Pur rilevando un andamento in diminuzione, il dato relativo al periodo 2014-2017 è superiore all'atteso PRP 2019.

PRP 5.3.1: uso sempre del casco

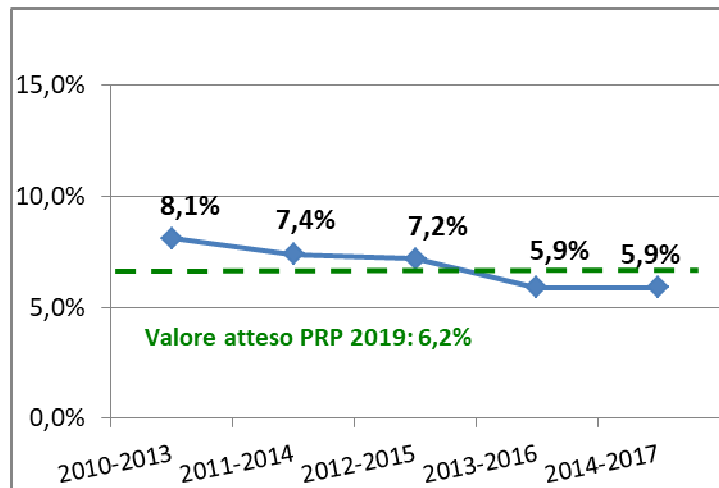
Trend uso sempre del casco
Prevalenze per quadriennio
PASSI ASL CN1



L'andamento dei valori sull'uso del casco in moto risulta buono con un trend in salita (dopo la flessione del quadriennio 2011-2014); l'ultimo dato utile è superiore al valore atteso PRP 2019.

PRP 5.3.2: guida sotto l'effetto dell'alcol (guidato dopo aver bevuto almeno 2 unità alcoliche nell'ora precedente)

Trend guida sotto l'effetto dell'alcol
Prevalenze per quadriennio
PASSI ASL CN1



Per quanto riguarda la guida sotto l'effetto dell'alcol l'andamento risulta in diminuzione nei primi tre quadrienni considerati, per poi stabilizzarsi e rimanere costantemente al di sotto del valore atteso PRP 2019.

Contribuiscono alla realizzazione della sorveglianza P.A.S.S.I. a livello aziendale:

Gruppo P.A.S.S.I. ASL CN1:

coordinatore: Maria Teresa Puglisi-Settore Epidemiologia

vice coordinatore: Anna Maria Fossati-Settore Epidemiologia (fino al 31/10/2018)-Federica Gallo-Settore Epidemiologia (dal 1/11/2018)

intervistatori: Gemma Aimar (fino a maggio 2016), Antonella Balestra (fino al 30/06/2018), Ferdinando Palagi, Riccardo Chiapello (da ottobre 2016) - S.C. Servizio Igiene e Sanità Pubblica; Mariangela Barale, Marina Cerrato (fino a novembre 2016) - S.C. Servizio Igiene degli Alimenti e della Nutrizione; Anna Maria Fossati-Settore Epidemiologia.

Supporto informatico a cura di Stefano Bruno (S.S. Sistema Informativo Territoriale)

I grafici di confronto del dato regionale (P) con i dati delle singole Aziende Sanitarie sono a cura di Donatella Tiberti-SeREMI ASL AL

Supporto Regionale a cura del Coordinamento P.A.S.S.I. Regione Piemonte:

coordinatore regionale: Donatella Tiberti-SeREMI ASL AL

vice coordinatore regionale: Paolo Ferrari-SIAN ASL VCO

Si ringraziano:

la Direzione Aziendale e la Direzione del Dipartimento di Prevenzione ASL CN1

tutti gli operatori che hanno contribuito alla realizzazione della Sorveglianza a livello aziendale

Un ringraziamento particolare ai Medici di Medicina Generale per la preziosa collaborazione fornita e a tutte le persone intervistate che generosamente ci dedicano tempo e attenzione

A livello nazionale i risultati PASSI nazionali e regionali sono con libero accesso sul sito www.epicentro.iss.it/passi

Siti consultabili:

www.epicentro.iss.it/passi

www.regione.piemonte.it/sanita/pubblicazioni/passi

www.aslcn1.it/prevenzione/epidemiologia/sistema-di-sorveglianza-passi/



guadagnare
salute



ccm
Centro Nazionale per la Prevenzione
e il Controllo delle Malattie

